

Totale Länge: circa 48 $\frac{c}{m}$. Flügel: 23 $\frac{c}{m}$, Schwanz: 17.5 $\frac{c}{m}$, Lauf: 6.2 $\frac{c}{m}$, Schnabel: circa 3 $\frac{c}{m}$.

Bisher war aus diesem Genus nur eine Art bekannt, nämlich *Tetraophasis obscurus* Verr., von welcher obige Art sich in Folgendem unterscheidet. Die Kehle ist einfärbig hell strohgelb, bei *obscurus* dunkel röthlichbraun (wie die unteren Deckfedern des Schwanzes) hell eingefasst; ferner sind bei *obscurus* die Bauchfedern einfärbig grau, und nur an der Bauch-Seite sind einzelne Federn gelblich. Auch in Bezug auf die Maasse weichen beide Arten sehr von einander ab; besonders auffallend ist, dass bei der neuen Art die Flügel verhältnissmässig sehr kurz sind.

Diese neue Art wurde bei Gelegenheit der Expedition des Grafen Béla Széchenyi gesammelt, dem ich sie auch widme.

OSSERVAZIONI

FENOLOGICHE E SUI PASSAGGI DEGLI UCCELLI NEL LITORALE AUSTRIACO DURANTE L'ANNO 1884.

Fatte da

B. Dr. SCHIAVUZZI.

(Tavola V.)

Onde offrire uno specchio dell' importanza ornitologica della costa settentrionale del mare adriatico, riassumo i risultati ch'io otteneva dalle osservazioni avifauniche da me fatte durante il 1884 nel territorio di Monfalcone e dai materiali che gentilmente venivano posti a mia disposizione dalla Direzione del civico Museo di storia naturale in Trieste e dal Sig.^r Angelo Gregoris in Pirano. Ad ambedue rivolgo perciò i miei più sentiti ringraziamenti.

Nel primo volume di questo pregiato giornale a pagina 46 e 93 io faceva una descrizione esauriente del territorio ov'io osservo i passaggi degli uccelli e le loro manifestazioni fenologiche. Eccettuata la costituzione calcare e non alluvionare di Trieste e dell' Istria, in null' altro differiscono queste plaghe da quella di Monfalcone ed i passaggi degli

uccelli colà avvengono più scarsi, perché la mancanza di paludi e di estuari toglie a quei paesi la frequentazione delle gralle sì abbondante come in Monfalcone, mentre nell' Istria quelli dei fringuelli e delle cincie, favoriti dalla costituzione montuosa sono molto ricchi, specialmente in certi anni.

L'anno 1884 cominciava con giornate dominate dalla bora ad alquanto fredde. Spinti perciò dalle nevi dei paesi alpini comparivano alcuni *Accentor alpinus*, di cui uno ♂ veniva ucciso sul Carso vicino Prosecco li 8 Gennajo. Enormi branchi di *Turdus pilaris* compatti e numerosi facevansi vedere li 17, 18, 19 dello stesso e trattenevansi fino a tutto febbrajo. Preferivano alle posizioni carsose la pianura, ove coprivano il suolo, stentatamente lasciandosi avvicinare dal cacciatore. Li 18 pure di quel mese venivano vedute alcune *Ardea cinerea* nella marina, mentre li 24, forse provenienti dalle parti settentrionali della provincia venivano osservati alcuni *Loxia curvirostra*. Curiosa comparsa ed interessantissima fu quella del *Carbo graculus* vicino Abbazia in Istria. Questa specie è rarissima presso di noi ed il venirvi indica di certo un notevole cambiamento nelle condizioni climatiche nel luogo di provenienza. Posta in disparte la questione se i *Carbo* uccisi in Abbazia fossero *C. graculus* e *C. Desmaresti*, giacchè avevano i caratteri sì dell'una che dell'altra specie (distinzione contestata), è però certo che provenivano dal Nord. Le epoche di cattura furono le seguenti: 10 Gennajo 2 ♂, 2 ♀; 24 febbrajo 1 ♂ adlt; 2 Marzo 1 ♂ juv; 11 Marzo 1 ♂ adlt; 16 Marzo 1 ♀ adlt; 20 Aprile 1 ♂, tutti catturati a merito del Sigr. Barone Bretton. Interessante varietà rappresenta l'*Anas boschas* di cui offro il disegno nella tavola V qui unita e di cui feci la descrizione nelle Mittheilungen des ornithologischen Vereins in Wien, VIII. Jahrgang, Seite 38, e che veniva uccisa nella marina di Monfalcone li 26 Gennajo. E' interessante nella stessa la mancanza quasi assoluta del collare bianco e del colorito castagno nella parte anteriore del petto. Siccome lo scheletro era solidissimo, riteneva lo stesso uccello molto avanzato in età. Questa è la seconda varietà di tinta osservata in questa regione, giacchè nell'autunno 1883 riceveva un albino della specie *Anthus pratensis*, die cui faceva la descrizione nelle Mittheilungen suddette VII. Jahrgang, Seite 253.

Nel febbrajo venivano osservati alcuni *Otus vulgaris* a Pietra-rossa li 10, i quali sono comuni durante tutto l'inverno, solamente pre-

feriscono i boschetti del Carso e solamente di rado fansi vedere in pianura. A Castelvevère in Istria in un abbeveratojo d'animali veniva uccisa una *Fuligula nyroca* ♂. Questa specie raramente si fa vedere sul mare, e tutte le volte ch'io ne riceveva degli esemplari, provenivano tutti da stagni d'acqua, come li 18 Marzo 1881 da Salvore. Alcune *Scolopax rusticola* uccise li 21 dinotavano com fossesi iniziato per alcune specie il ritorno. Diffatti cominciavano intorno a quell' epoca a sparire la *Fulica atra*, l'*Emberiza cia*, i *Turdus pilaris*, *Acridula caudata*, qui ancora dagli ultimi di Dicembre, e comparivano le prime *Gallinula porzana*.

Il tempo continuava a mantenersi incostante e la temperatura discretamente bassa, quando sotto tali auspicii iniziavasi il mese di Marzo e collo stesso l'epoca degli arrivi e dei passaggi primaverili. Fra gli uccelli nidificanti prima a comparire fu la *Cettia sericea*. Diffatti ne uccideva un ♂ vicino a Monfalcone li 6 dello stesso mese. Nello stesso giorno vedeva un *Gecinus viridis*, specie questa alquanto rara e solamente invernale. Alcune *Fuligula cristata* vedevansi fino a tutto 11, volatili questi esclusivamente invernali. Gli uccelli però, sebbene la rigidità dell' aria la mascherasse, presentivano benissimo la primavera, ed i fringuelli (*Fringilla coelebs*) li 14 del mese intonavano il loro canto d'amore a cadenze melodiose e sonore, posati sulla cima d'un pomo o d'un ippocastano. Un' escursione intrapresa li 26 scopriva ai miei occhi alcuni *Rallus aquaticus* forse di ritorno, alcune *Gallinula porzana*, di certo nel ritorno, dacchè questa specie non è invernale, un *Garrulus glandarius* di passaggio, una *Fuligula ferina* rimasta dall' inverno, alcuni *Scolopax gallinago*, *Schornicola schornichus*, *Anthus aquaticus*, specie tutti invernali. Una *Calamoherpe phragmitis* s'univa alle specie estive. Ai canti degli uccelli quale manifestazione primaverile aggiungevansi le rondinelle e fra queste prima la rondine rusticana (*Hirundo rustica*), che li 27 annunciava colla sua comparsa nelle ore vespertine l'avvicinarsi della bella stagione. Alla prima arrivata s'aggregavano nei dì susseguenti le compagne a due, a tre, ed appena 5 o 6 giorni più tardi erano tutte arrivate ad occupare i nidi sotto le grondaje o sotto le impalcature dei fenili e degli atri ed a farne sloggiare dagli stessi i ragni e gli scorpioni. Strana comparsa due *Totanus glottis* li 28 e 30 a Strugnano ed alcune oche granajuole (*Anser segetum*) li 31 in Marina di Monfalcone caratterizzavano la chiusa di questo mese.

Nei primi giorni d'Aprile, rigidi alquanto e discretamente belli scorgevansi quali retroguardie invernali alcuni *Dandalus rubecula* e questi erano gli ultimi a restare, ultimi testimoni del passato inverno. Un' escursione eseguita li 2 segnava l'arrivo dell' *Anas querquedula*, *Saxicola oenanthe*, in abito primaverile, *Yunx torquilla*, *Pratincola rubicola* e *Podiceps minor* in abito di nozze. Un professore i. : r. dimorante in Trieste notificava al Cav. Tschusi-Schmidhoffen di aver trovata in questi giorni il *Tichodroma muraria* nidificante sugli archi del viadotto vicino Monfalcone. Che quest' uccello colà possa comparire non pongo in dubbio, anzi ne ho la certezza; ma che vi nidifichi, ciò fino a che non ne ho prove sicure, devo porre in dubbio, perchè in varie escursioni intraprese durante l'estate decorso in quella località, mai vi ho veduto tale specie. Inoltre è accertato che il *Tichodroma muraria* è uccello in questi paesi appartenente semplicemente al passaggio primaverile, anzi è uno dei primi a comparire, prova ne sia l'averlo veduto io a Pirano li 20 febbrajo 1879. Sebbene non ci sia dubbio intorno al nidificare di questa specie nelle Alpi che ci circondano, tuttavia considerati i costumi della stessa e le mie osservazioni, quelle del naturalista succitato hanno bisogno di conferma ed io mi propongo di farne a tale scopo delle indagini. Li 13 comparivano i primi balestrucci (*Hirundo urbica*) ed anche queste nei primi giorni ad uno, due, tre o quattro per poi arrivarvi in massa completa ad impossessarsi dei vecchi nidi ed a fabbricarne dei nuovi. Li 14 e 15 segnava le *Sylvia curruca* e *Sylvia cinerea* nei pressi di Monfalcone e li 14 durante la notte, circa alle 12 pom. udiva in un giardino nella città il canto dell' usignuolo (*Luscinia minor*). Le *Anas querquedula* mantenevansi ancora in queste spiagge ed io le osservava fino ai 22 del mese in numero abbastanza abbondante. Alcuni *Agrodroma campestris* venivano segnati diggià ai 15 del mese specialmente sui terreni rocciosi del Monte S. Antonio. Questa specie è frequentissima durante l'estate, nidificandovi abbondantemente. Li 20 comparivano i primi *Lanius collurio* ed un' escursione eseguita li 22 dava i seguenti risultati: Alcuni *Phyllopneuste trochilus* di passaggio, così pure un branchetto di *Cannabina sanguinea* che veniva pure veduto li 28 per poi sparire; i primi *Miliaria europea*, *Calamoherpe aquatica* ed *Acrocephalus turdoides*. Quest' ultima specie è comunissima nell'estate, specialmente nelle località ove crescono i carici, come è p. c. il cariceto dinanzi la chiesa di S. Antonio ai bagni od i carici dei fossi che

cingono le risaje di S. Giovanni. Oltre a tali uccelli vedeva alcune *Saxicola oenanthe*, di cui le ultime venivano segnate li 28. Li 25 alcune *Upupa epops* ed i primi rondoni (*Cypselus apus*). Quest' ultimo uccello non è molto frequente nella città di Monfalcone. Viene forse in 25 o 30 copie e parte nella seconda metà di Luglio, dopo le prime piogge. Nello stesso giorno dal Sig.^r Capitano de Beaufort notavasi uno strano fenomeno. Sopra il suo giardino nell' aria scorgevasi un enorme branco di rondini, che formando un vortice s'alzavano nell' aria per poi avvicinarsi al suolo e ciò per varie volte successivamente. Raggiungevano con tali evoluzioni ora un' enorme altezza, ora s'abbassavano fino a lambire il terreno. Il tempo era bello e nulla di strano osservavasi nell' atmosfera. Compiuti tali movimenti, tutto il branco dirigevasi verso il Nord e dileguavasi. Il Cav. Tschusi-Schmidhoffen cui notiziava tale interessante fenomeno, emetteva l'opinione che tali rondini fossero state topini (*Hirundo riparia*). Alcune *Muscicapa luctuosa* scorgevansi li 28, forse di passaggio, giacché questa specie è rara nell' estate, e nello stesso giorno le prime *Motacilla alba*, un *Brachyotus palustris*, *Podiceps nigricollis*.

Nel Maggio non avviene di regola passaggio alcuno e le specie che arrivano possono ritenere tutte costà nidificanti. Nel 1 notava un *Cerchneis tinnuncula*, specie questa nidificante in alcune copie nelle muraglie della vecchia Rocca; alcune *Saxicola stapazina* pure nidificante. Li 4 le panterane (*Alauda arvensis*) avevano i pulcini della prima covata diggià coperti dalle penne. Li 6 un *Larus argentatus*, var. *Michahellesi* volava per la marina e li 10 venivano segnati i primi *Lanius minor* e *Cuculus canorus*, nonchè alcuni uccelli di passaggio quali *Corvus corax*, *Lycos monedula* e li 13 una *Muscicapa grisola*. I cardellini (*Carduelis elegans*), specie stazionaria, avevano li 21 i primi pulcini e li 28 i *Lanius minor* s'erano diggià dedicati alla covatura nei vecchi nidi. Notavansi le prime Tortore (*Turtur auritus*) li 28 ed i primi Rigogoli (*Oriolus galbula*) li 29 e nello stesso giorno una *Cettia sericea*.

Un' *Euspiza melanocephala* maschio di certo arrivata almeno un mese prima veniva da me veduta li 6 Giugno, prova questa che tale specie nidifica in questo territorio, come avviene nell' Istria. Nello stesso giorno osservava una copia di *Pratincola rubicola* intenta alla costruzione del nido. Li 6 riceveva un nido con 4 uova molto covate di *Agrodroma campestris* raccolto sul Monte della Rocca; così pure ne

riceveva uno li 7 anche questo con 4 uova ed una di *Cuculus canorus* alquante covate e provenienti dalla stessa località. In questi giorni giungeva sul nostro mare un uccello appartenente all' estremo Nord. Un branchetto formato da individui della specie *Alca torda* calavasi in mare dinanzi alle nostre spiagge, di cui quattro potevano essere osservati. Di uno di questi pubblicava la descrizione nelle Mittheilungen des ornithologischen Vereins in Wien, Jahrgang VIII, Seite 127, ed in questo giornale Annata I, pag. 243, e colà faceva cenno anche degli altri. Sembra però che non tutti questi uccelli venissero uccisi, giacché uno vedevasi fino ai 26 del mese per poi sparire. Interessante sarebbe l'indagare se anche in altre località fosse stata press' a poco in quell' epoca scorta tale specie, onde delineare il viaggio della stessa dal Nord al Sud come veniva da me fatto nell' anno decorso per il passaggio del *Lestris pomarina*. Il gheppio (*Cerchneis tinnuncula*) li 13 aveva sulla Rocca diggià nati i suoi pulcini ed ad essi recava cibi animali d'ogni sorta, fra gli altri anche biscie nere (*Zamenis viridiflavus*, var. *carbonaria*). Un nido con pulcini appena sbucciati dall' uovo della specie *Agrodrodroma campestris* veniva da me scoperto li 20 sul monte S. Antonio. Li 21 gli *Sturnus vulgaris* avevano i nidiacei diggià pronti al volo. Uno *Scolopax gallinago* solitario veniva da me fatto sbucare nel palude dinanzi S. Antonio li 22. Era di certo di passaggio. Le rondini (*Hirundo rustica*) avevano pronti al volo i nidiacei li 23, e li 26, strano a dirsi, uccideva mi *Oidemia fusca* ♂ sul mare dinanzi a S. Antonio. Quest' uccello era magrissimo e malaticcio e talmente stanco che si lasciava avvicinare a mezzo tiro di fucile. Li 29 riceveva tre nidiacei della specie *Strix flammea* raccolti nel sottotetto della chiesa di Aris. E solamente la varietà *guttata* che trovasi stazionaria in tale territorio, mentre è rarissima la specie settentrionale.

Li 3 Luglio i balestrucci (*Hirundo urbica*) della mia abitazione avevano i nidiacei ed ai 5 li avevano pure le *Anas boschas*. Alcuni *Hypolais polyglotta* li 6 venivano vedute nel mio orto, cogliere insetti fra le siepi dei piselli, e nel giorno dopo segnava i primi giovani del *Luscinia minor*. Un' altra *Oidemia fusca* veniva veduta li 10 sul mare dinanzi Monfalcone. Li 11 scopriva i primi giovani della *Saxicola aurita*. Alcune *Sterna fluviatilis* vedevansi li 24 sul mare e col giorno 25 Luglio cominciava l'arrivo dei *Podiceps minor*, che abbastanza comuni apparivano nelle roggie del territorio. Dopo alcuni giorni di pioggia partivano

li 26 i *Cypselus apus*. Segnava li 29 alcune *Curruca cinerea* e *Turtur auritus* ed i nidiacei dei *Lanius minor* e *Lanius collurio*. Li 30 arrivava il *Larus ridibundus* ed il *Charadrius cantianus*.

L' Agosto è il mese dei passaggi estivi, che qui sono abbondanti. Le *Saxicola stapazina* in abito autumale cominciavano li 5 e ne segnava fino ai 5 Settembre. Questa specie è comunissima in queste epoche, specialmente sui terreni calcari del monte a settentrione della città e nei prati vicino alla marina, sempre però in abito autunnale. Due giovani d'*Ardea purpurea* scopriva li 8 dello stesso mese alle sponde del mare. Nello stesso giorno mi veniva portato un nido con 7 uova di *Rallus aquaticus* dal lago di Pietra-rossa. Tale scoperta è importantissima, giacché finora non ritenevasi che il *Rallus aquaticus* qui nidificasse, ed anche per la tarda epoca di covatura, avvenuta in questo mese, come lo prova lo stato di freschezza delle uova raccolte. Il nido era un ammasso di erbe palustri e del diametro di circa 33 centimetri. Le rondini in generale cominciavano a diminuire li 8 e li 14 segnava l'arrivo della *Gallinula porzana*, che però è pure specie nidificante a Pietra rossa come lo prova il nidiaceo ricevuto da colà li 22 di questo mese e che assieme alle uova di *Rallus aquaticus* trovasi nella mia collezione. Li 16 segnava l'arrivo degli *Scolopax gallinago*, degli *Hydrochelidon nigra*, e li 19 dell' *Hypolais salicaria*, nonchè d'enormi stormi di *Anas boschas*. Alcuni *Cuculus canorus* per la maggior parte giovani e grassissimi e di passaggio venivano da me uccisi sui talponi vicino ai bagni termali li 22, 23 e 25. Le femmine vestivano l'abito della specie obsoleta *Cuculus hepaticus*, ed i maschi avevano quello giovanile. Lo stomaco era zeppo di setole di rughe e di uova d'insetti. Nello stesso giorno notava alcune *Muscicapa luctuosa* e *grisola* pure di passaggio, nonche alcuni *Parus major* e li 23 alcune *Upupa epops*. I primi *Corvus cornix* facevansi vedere li 28, abbondanti sul monte S. Antonio e sui prati.

Nel Settembre continuava il passaggio nonchè la partenza delle specie estive e l'arrivo delle invernali. Li 1 vedeva i primi *Pratincola rubetra* fra di cui uno con prolungamento anomalo della mascella inferiore e nello stesso giorno segnava gli ultimi *Lanius minor*. Branchi di *Scolopax gallinago* di 12 a 20 individui nella medesima epoca e nelle ore vespertine vedeva inoltrarsi dalle spiagge del mare verso i paludi interni, schiamazzando col loro grido caratteristico. Le Rondini diminuivano di numero e due giorni dopo, li 3 cominciavano a raccogliersi

sulle grondaje delle abitazioni o sui tetti delle chiese per poi partire li 6 e le ultime li 14 (*Hirundo urbica*). Li 2 segnava ancora alcuni *Oriolus galbula* nonchè alcuni *Acrocephalus turdoides*, dei quali vedeva gli ultimi li 17. Le *Saxicola stapazina* non partivano che ai 5, terminando così il loro passaggio. In un' escursione intrapresa li 5 osservava alcuni *Hydrochelidon nigra*, le prime *Gallinula chloropus*, nonchè delle *Gallinula porzana* ed una *Ardea cinerea* nella marina. Nel giorno 9 vedeva gli ultimi *Lanius collurio* e sul monte Locavez comparivano enormi branchi di *Miliaria europaea*, che pascevasi fra le rocce. Astuti oltremodo lasciavansi difficilmente avvicinare. Tali branchi rimangono per tutto l'inverno e trattengonsi sì su quel monte che nelle risaje vicine, ove trovano pascolo abbondante. Oltre a questa specie nello stesso giorno uccideva alcuni *Schaniicola schaniclus*, appena arrivati. Quest'uccello finora non veniva trovato nell'epoca di covatura, ma solamente nell'autunno e nell'inverno. Lo credo perciò, a differenza di distinti ornitologi (Salvadori, Giglioli) e d'accordo col Niuni specie invernale non nidificante. Le prime *Saxicola oenanthe* in abito autumale venivano segnate li 12 e le ultime li 25. Li 12 pure alcuni *Hydrochelidon nigra*. In quest'anno compariva il *Crex pratensis*, che in molti anni non si fa vedere. Dai 14 ai 25 ne venivano uccisi alcuni sì in Monfalcone che in Ronchi. Nel giorno 15 vedeva enormi branchi di *Larus ridibundus* volteggiare nell'aria sopra la palude Lisert gridando, recandosi indi al mare. Contemporaneamente osservava alcune *Motacilla boarula*, le prime *Fuligula cristata*, un *Caprimulgus europaeus* probabilmente nel passo, alcune *Anas querquedula* (rare in questa stagione) ed alcuni *Phyllopneuste trochilus*. Li 17 segnava alcuni *Yunx torquilla*, *Sylvia hortensis*, *Locustella naeria*; li 18 le specie *Calamodyta phragmitis* ed *aquatica*. Un *Budytes flavus* uccideva li 21 a Pietra rossa. Tre *Hirundo urbica* vedeva nella sera del 24, di certo di passaggio, come li 26 nella stessa ora tre *Hirundo rustica*. Le prime *Anas crecca*, in quest'anno abbondantissime, comparivano li 24. Pure li 24 venivano uccise alcune *Ardea purpurea*, e li 27 segnavansi i primi *Vanellus cristatus*.

L'Ottobre fu mite, non freddo con poche giornate di pioggia. Il passaggio e l'arrivo degli uccelli invernali proseguiva. I primi *Dandalus rubecula* comparivano abbondantemente li 1 e specialmente molti ne venivano osservati nei pressi del lago di Doberdò. Li 3, 5, 12 seguiva il

passaggio degli *Anthus pratensis*, sebbene in quest' anno, essendone proibita la cattura, difficilmente si potesse calcolarne la quantità. Un *Botaurus stellaris* veniva ucciso in marina li 5. Alcune *Rondini* (*Hirundo urbica*) venivano segnate nella sera dei 10 e li 15. Branchi enormi di *Miliaria europaea* coprivano il Monte Locavez li 11. Li 12 notavansi alcuni *Phyllopneuste rufa*. La specie *Numenius arquata* compariva li 13 del mese. Questa specie è frequentissima in quest' inverno. Suo luogo di pascolo e ritrovo sono le spiagge del mare a destra di Porto Rosega. Li 14 riceveva un *Podiceps rubricollis*. Interessante era il contenuto del suo stomaco. Oltre ad alcuni frammenti di *Zostera*, esso conteneva una grande quantità di penne di volatili, alcune appartenenti verosimilmente ad esso, mentre fra le stesse trovavasi una penna di *Cardellino*. La specie *Troglodytes parvulus* compariva li 15 del mese ed un giorno dopo notava le *Spatula clypeata*, *Totanus calidris*, quest' ultimi in branchetti. Le *Spatula clypeata* erano giovani dell' anno. Passaggi di *Chrysomitris spinus* avevano luogo li 16 per poi ripetersi per parecchi giorni di seguito. Li 20 segnava i primi *Ruticilla phoenicea* contemporaneamente ai primi *Corvus corone*. Li 21 comparivano gli *Anthus aquaticus* e vedeva in marina un grande branco di *Tringa alpina*. Passavano li 26 alcuni *Serinus hortulanus*.

Nel Novembre alternavansi le giornate freddissime con le temperate, dominando il vento di NE. Avevamo nella seconda metà alcune giornate di pioggia. Segnava li 2 l'arrivo del *Corvus frugilegus*, del *Regulus cristatus*, li 5 dei primi *Colymbus*. Alcuni *Hypotrionchis aesalon* vedevansi li 7 e li 20 del mese, nonchè alcuni *Totanus glottis* li 7. Commiciando li 9 avveniva il passaggio della *Scolopax rusticola* non scarso in quest' anno, specialmente nelle vicinanze di Pieris. A Pietra rossa veniva li 14 ucciso un *Otus sylvestrus*, li 20 un *Totanus ochropus*. In un' escursione intrapresa li 26 segnava alcuni *Colymbus arcticus e septentrionalis*, alcuni *Podiceps auritus*, *Tringa alpina*, *Numenius arquata*, *Fuligula cristata*. Li 27 veniva uccisa un' *Ardea cinerea juv.*

Nel Dicembre le vicissitudine atmosferiche erano molto marcate. Il barometro era in un continuo innalzarsi ed abbassarsi, conseguenza di ciò un alternarsi del NE col SE, del bel tempo colla pioggia o colla nebbia e della temperatura di 0 gradi a quella di + 7 o + 8. Eccettuati alcuni *Botaurus stellaris* li 12, *Brachyotus palustris* li 16 non segnava altri passaggi. Arrivavano li 19 gli *Emberiza cia* e gli *Accentor*

modularis e con tali specie cessavano i passaggi del 1884, il quale fu di certo fecondo di osservazioni ornitologiche.

Monfalcone 19 Febbrajo 1885.

LITERARISCHES.

LUDWIG WUNDERLICH, Beiträge zur vergleichenden Anatomie und Entwicklungsgeschichte des unteren Kehlkopfes der Vögel. In: Nova Act. d. K. Leop. Carol. Deutschen Akad. d. Naturf. Bd. 48. Sep. Abdr. Gr. 4^o, 80 p., mit 4 Tafeln. Halle, 1884.

Die vorliegende Dissertation behandelt einen Gegenstand, der bereits vielfache Bearbeitung und zwar mit Berücksichtigung der verschiedensten Momente in der ornithologischen Literatur gefunden hat. Bekanntlich war es CUVIER, welcher zuerst auf die Bildung des unteren Kehlkopfes der Vögel hinwies und die Verschiedenheit desselben bei den Sperlings- und Klettervögeln erörterte. Und nach dem französischen Forscher haben viele andere Zoologen der eingehenden Untersuchung des Stimmorgans ihre Aufmerksamkeit zugewendet. Wunderlich's Arbeit hat es sich zur Hauptaufgabe gestellt, die vielen Ungenauigkeiten und Unvollständigkeiten, die sich in früheren Untersuchungen in der Beschreibung der Muskulatur und der Stimmbänder des unteren Kehlkopfes finden, richtig zu stellen und zu vervollständigen. Mit ausserordentlichem Fleisse hat der Verf. eine grosse Anzahl von Arten aus den verschiedensten Familien zu diesem Zwecke untersucht und genaue und eingehende Beschreibungen der einzelnen Theile des Kehlkopfes gegeben. So bietet die Arbeit nach dieser Richtung hin eine Fülle von Material. Sicherlich wird es aber vielfach bedauert werden, dass der Verf. es unterlassen, nach den Ergebnissen seiner anatomischen Studien, die mehrfach neue Gesichtspunkte eröffnen, zugleich seine Ansichten über die Bedeutung des Kehlkopfes für systematische Untersuchungen darzulegen, und mit Rücksicht auf die Arbeiten von Nitzsch, Johannes Müller, Cabanis u. a. zu erörtern. Wunderlich bespricht in seiner Arbeit Geschichtliches, Anatomisches (*Struthionidae Spheniscidae, Colymbidae,*



Madarasz del. et lith.

W. Grund imp.

Anas boschas L. ♂

Varietá di tinta

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Zeitschrift für die gesamte Ornithologie](#)

Jahr/Year: 1885

Band/Volume: [2](#)

Autor(en)/Author(s): Schiavuzzi Bernardo

Artikel/Article: [Osservazioni fenologiche e Su1 passaggi degli uggelli nel litorale austriaco durante anno 1884. 52-61](#)